

Brera

250 anni di astronomia

Nel 1760, stando alle fonti finora conosciute, iniziò l'osservazione del cielo dai tetti del palazzo di Brera, allora il Collegio gesuitico della città.

Le osservazioni degli astronomi pionieri, i padri Francesco Bovio e Domenico Gerra, trovarono compimento nel 1762 quando il rettore del Collegio nominò il marsigliese Louis Lagrange primo direttore della Specola.

Dalle terrazze del palazzo, senza che ancora esistessero strutture osservative vere e proprie, i telescopi vennero puntati su alcune comete, su Giove e i suoi satelliti e vennero utilizzati per determinare l'altezza del Sole.

Contemporaneamente iniziò una serie regolare di rilevazioni meteorologiche che, in varie forme, continua ancora oggi.

Una specola degna di tale nome verrà realizzata due anni più tardi, nel 1764, grazie ad una fortunata circostanza che condusse a Milano uno dei più grandi scienziati dell'epoca, Ruggiero Giuseppe Boscovich. Ingegnere, poeta ed astronomo realizzò una struttura ottagonale che rese la Specola di Brera una delle più celebri d'Europa.

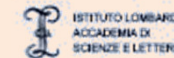
Dobbiamo anche fidare un poco in ciò che Galileo chiamava la cortesia della Natura, in grazia della quale talvolta da parte inaspettata sorge un raggio di luce ad illuminare argomenti prima creduti inaccessibili alle nostre speculazioni [...].

*Speriamo dunque.
E studiamo*

*G. V. Schiaparelli,
in Il pianeta Marte, 1893*

Se volete essere aggiornati sulle iniziative di didattica e divulgazione dell'INAF – OAB mandate una mail a poe@brera.inaf.it con oggetto "inserimento nella mailing list".

tessi 2007



L'INAF – Osservatorio Astronomico di Brera
presenta:

I cieli di Brera

Conferenze pubbliche 2013

In collaborazione con
Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere



Ore 18:00

Sala delle Adunanze

Istituto Lombardo

Palazzo Brera

Via Brera, 28 – Milano

INGRESSO LIBERO

L'INAF - Osservatorio Astronomico di Brera

Fondato intorno al 1760, l'Osservatorio Astronomico di Brera è la più antica istituzione scientifica di Milano.



Oggi l'Osservatorio Astronomico di Brera (OAB) fa parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) ed è un centro di ricerca d'eccellenza riconosciuto a livello mondiale. Gli astronomi dell'OAB si occupano di ricerche che vanno dai pianeti alle stelle, dai buchi neri alle galassie, dai lampi di raggi gamma alla cosmologia.

Fin dalla fondazione mantiene la sede in Palazzo Brera, a Milano, dove conserva un prezioso archivio storico e una biblioteca antica di circa 35000 volumi e un'esposizione di antichi strumenti astronomici aperta al pubblico.

Dal 1923 è attiva una seconda sede presso Villa San Rocco, a Merate (LC), in Brianza, dove sono stati stabiliti laboratori per la ricerca tecnologica nel campo della strumentazione astronomica.

L'OAB è stato uno dei primi istituti di ricerca italiani a dotarsi di personale specializzato nella comunicazione della scienza (ufficio POE, public outreach & education). Il POE arricchisce l'offerta culturale lombarda con un ricco programma di conferenze multimediali presso la due sedi, laboratori didattici, partecipazioni a festival e iniziative.

Nel dicembre 2012, l'OAB è stato insignito della Medaglia d'oro (Ambrogino d'oro) del Comune di Milano per meriti civici.

Siti web di riferimento:

INAF-Osservatorio Astronomico di Brera:

www.brera.inaf.it

Istituto Nazionale di Astrofisica, INAF:

www.inaf.it



I cieli di Brera

17 aprile

LA SCOPERTA DEL BOSONE DI HIGGS

Corrado Lamberti

22 maggio

LE PULSAR,

GLI OROLOGI DELLO SPAZIO-TEMPO

Marta Burgay

INAF - Osservatorio Astronomico di Cagliari

12 giugno

LE DISTANZE COSMICHE:

LA MISSIONE GAIA

Marcella Marconi

INAF - Osservatorio Astronomico di Capodimonte

25 settembre

LE LUNE GHIACCiate DEL SISTEMA SOLARE

Federico Tosi

INAF - IAPS Roma

23 ottobre

DENTRO LE COMETE

Maria Cristina De Sanctis

INAF - IAPS Roma

13 novembre

**IL CIELO COME OPERA D'ARTE:
DIALOGO TRA ARTE E ASTRONOMIA**

Fabrizio Bonoli

Università degli Studi di Bologna

11 dicembre

**IL GRANDE RACCONTO DELLE STELLE
DIALOGO TRA LETTERATURA E ASTRONOMIA**

Piero Boitani

Università degli Studi La Sapienza di Roma